

Art. 1 Oggetto della Normativa

Nel presente documento sono indicati gli obblighi della Società Affidataria e del Comune nella esecuzione dei lavori per la posa di condotte gas. Il documento richiama le clausole da rispettare.

Art. 2 Autorizzazione per l'esecuzione dei lavori

La Società Affidataria potrà iniziare i lavori per interventi di estensione o potenziamento delle reti da attuarsi lungo la viabilità comunale, dopo aver comunicato con avviso scritto all'Ufficio Tecnico Comunale ed ottenuto il rilascio dell'autorizzazione.

Nella documentazione presentata all'Ufficio Tecnico dovranno essere chiaramente indicate le modalità dell'intervento, con riportate le sezioni degli scavi e la tipologia dei ripristini con la descrizione dei materiali previsti, in modo da permettere un adeguato controllo in corso d'opera da parte degli incaricati del Comune.

Per lavori sulla rete che interessano tratti di lunghezza inferiore a 25 metri, l'autorizzazione sarà data dal Comune, cumulativamente per il periodo di un anno, fermo restando l'impegno della Società Affidataria a dare avviso per ogni singolo intervento almeno 7 (sette) giorni prima dell'intervento e sottostare alle eventuali disposizioni specifiche emanate dagli uffici Comunali competenti.

Art. 3 Controllo dei lavori

L'Amministrazione Comunale, attraverso l'Ufficio Tecnico, ha la facoltà di verificare la buona esecuzione degli scavi e dei ripristini che dovranno essere eseguiti nei tempi e con le modalità prescritte dalle singole autorizzazioni. La Società Affidataria sottoporrà al Comune, con cadenza annuale, l'elenco dei lavori eseguiti per il rilascio del parere di conformità a garanzia della buona esecuzione delle opere.

Art. 4 Lavori in aree di lottizzazione

Per la metanizzazione di aree di lottizzazione il Comune prescriverà ai lottizzanti di definire con la Società Affidataria, in fase di progettazione, la posizione delle condotte, degli impianti di riduzione e, per quanto possibile, quella degli allacciamenti. In ogni caso la stesura del tappetino d'usura da parte dei lottizzanti dovrà avvenire solo dopo l'esecuzione degli allacciamenti e/o comunque, previo benessere dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 5 Esecuzione dei lavori

5.1 Preparazione dello scavo

Prima dell'inizio dei lavori, si provvederà al rilevamento di tutti quei servizi che possono interessare lo scavo presso gli Uffici Tecnici dei vari Enti interessati.

La distanza minima dai fabbricati dall'asse della tubazione da posare, dovrà ottemperare a quanto indicato dal Decreto Ministeriale 24.11.1984.

Il disfacimento delle pavimentazioni asfaltate dovrà di norma essere eseguito in modo continuo con fresatrice o taglia asfalto.

Per la rimozione di pavimentazioni in lastricato, in acciottolato, in cubetti di porfido, in piastrelle di cemento, ecc., si procederà manualmente o con mezzi meccanici; i materiali riutilizzabili per il successivo ripristino (lastre, ciottoli, cubetti, ecc.) dovranno essere accuratamente accatastati.

5.2 Scavi

Gli scavi dovranno essere condotti in maniera da recare il minimo intralcio possibile alla viabilità pedonale e veicolare, garantendo il corretto mantenimento della segnalazione diurna e notturna prescritta dalle normative.

Il disfacimento delle pavimentazioni asfaltate dovrà essere eseguito di norma in modo continuo, con fresatrice o taglia asfalto.

Tutto il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere, di norma, immediatamente rimosso e trasportato alle discariche autorizzate.

La profondità di norma sarà tale da consentire l'interramento delle condutture in media pressione a 90 cm ed in bassa pressione a 60 cm, misurati dalla generatrice superiore della condotta al piano viabile, maggiorata del diametro delle medesime e dei 10 cm occorrenti per costituire il letto di posa in sabbia. La profondità in base alla natura del terreno dovrà essere sempre non inferiore a quella prevista dal D.M. 24/11/1984.

La larghezza delle sezioni di scavo saranno quelle minime possibili per consentire una corretta esecuzione dei lavori di posa delle tubazioni e sarà determinata in funzione della natura del terreno da scavare, della profondità di interrimento della condotta e del sistema di scavo che dovrà essere adottato.

In corrispondenza di attraversamenti stradali a cielo aperto che richiederanno l'alternanza del traffico ed in tutti quei casi per i quali si riterrà necessario, verranno posti in opera dei semafori mobili provvisori o si ricorrerà alle prestazioni di personale che svolge compiti di moviere.

Tutti gli scavi, anche se effettuati lungo la stessa via, dovranno essere eseguiti, di norma, a tratti lunghi 100 metri; l'apertura dei nuovi tratti dovrà avvenire solamente quando saranno stati interrati e sistemati i precedenti.

Gli scavi per l'attraversamento di strade di grande scorrimento saranno eseguiti, in accordo con le competenti Autorità comunali e con le seguenti metodologie preferenziali:

- a) interessando alternativamente ed in successione le due metà della carreggiata;
- b) interessando tutta la carreggiata e deviando il traffico su strade adiacenti;
- c) interessando tutta la carreggiata ma assicurando, ove possibile, la continuità del piano viabile a mezzo di ponti di servizio o passerelle.

Per i lavori da eseguirsi su Strade Statali e Provinciali si farà riferimento alle norme di scavo e/o alle Specifiche emanate dai rispettivi Enti competenti.

5.3 Reinterri

I reinterri dovranno essere eseguiti con misto naturale di cava (ghiaia e sabbia) o con materiale di scavo, se idoneo, compattato a strati successivi con piastre vibranti, rulli o altri mezzi idonei.

E' comunque vietato, per eseguire reinterri in aree pavimentate, l'impiego di terre argillose, organiche ed, in generale, di quelle che con l'assorbimento di acqua si rammolliscono o si gonfiano generando cedimenti o spinte.

Per i lavori da eseguirsi su Strade Statali e Provinciali, si farà riferimento alle norme ed alle specifiche relative ai reinterri emanate dai rispettivi Enti competenti.

5.4 Ripristini

A reinterro ultimato, si dovrà procedere alla esecuzione di tutti i ripristini definitivi, segnaletica orizzontale e verticale compresa.

I ripristini della pavimentazioni in asfalto verranno effettuati entro e non oltre il ventesimo (20°) giorno dal riempimento dello scavo, salvo cause di forza maggiore e saranno eseguiti di norma, rispettando lo spessore preesistente di bynder, con un minimo comunque di 8 cm, previa formazione di fondazione stradale in misto granulometrico stabilizzato, spessore minimo cm 40, fino a saturazione della trincea di scavo.

Il manto d'usura sarà ripristinato, dopo l'assestamento e compatibilmente con la stagione, previa fresatura (profondità 3 cm) del bynder e dell'asfalto preesistente per una larghezza totale di mt. 3,00.

Nel caso in cui la fresatura non sia possibile, si provvederà al ripristino con manto d'usura della larghezza totale di mt. 3,00.

Per pavimentazioni speciali (porfido, acciottolato, ecc.), il ripristino dovrà uniformarsi alla superficie esistente.

Eventuali diverse richieste saranno oggetto di esame particolare da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 6 Garanzie

La Società Affidataria è tenuta al ripristino a regola d'arte delle strade in corrispondenza degli scavi eseguiti per la posa delle tubazioni, prestando garanzia della buona esecuzione dei lavori per il periodo di un anno, salvo in ogni caso, le garanzie dovute dalle Imprese appaltatrici.

In caso di presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa, essa dovrà prevedere il pronto pagamento a prima richiesta in deroga a quanto previsto dall'art. 1247 del codice civile e di ogni altra eccezione, nonché il tacito rinnovo in assenza di liberatoria del Comune

Art. 7 Responsabilità

La Società Affidataria si obbliga ad eseguire i lavori sotto la propria esclusiva responsabilità, assumendone tutti i conseguenti effetti nei confronti del Comune e di Terzi.

La Società Affidataria ha l'obbligo del rispetto delle norme antinfortunistiche e di sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgvo 81/08) e s.m.i.

La Società Affidataria e/o le Imprese da essa incaricate dell'esecuzione dei lavori, dovranno stipulare apposite polizze assicurative per la copertura dei danni che possono derivare a terzi. I massimali dovranno essere commisurati all'entità dei rischi derivanti dalla particolarità dei lavori da eseguire.